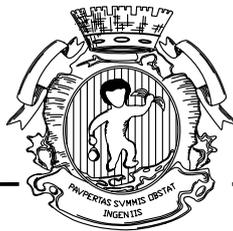


COMUNE DI



POLLONE

PROVINCIA DI BIELLA

Legge Regione Piemonte del 5/12/1977 n. 56

VARIANTE PARZIALE 3

AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DELLA L.R. 56/77 AL

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Approvato con delibera della G.R. n.22-8622 del 10/03/2003

Adottata con delibera del C.C. n. 2 del 30-01-2009

Approvata con delibera del C.C. n. _____ del ____:____:_____

Progetto:

STUDIO MELLANO ASSOCIATI

ARCHITETTURA URBANISTICA

Corso Moncalieri, 56 - 10133 TORINO

Il Sindaco:

Giuseppe Falchero

Il Segretario comunale:

Mauro D'Araio

Il responsabile del procedimento:

Ezio Rege

Aggiornamento cartografico: marzo 1998

Data:

P1 - V3

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INDICE

1.	LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE.....	1
2.	MOTIVAZIONI E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL P.R.G.C.....	1
	2.1 Modifiche cartografiche	4
3.	CLASSIFICAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELLA L.R. 56/77, ART.17, 7° COMMA ED INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVAZIONE.....	5
	3.1. Verifica della rispondenza della Variante proposta ai requisiti previsti dal 7° comma dell'art. 17, L.R. 56/77.....	5
4.	MODIFICHE AGLI ELABORATI DEL P.R.G.C. VIGENTE.....	7
5.	RAPPORTI CON LE PRESCRIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	8
	5.1. Verifica di compatibilità acustica.....	8
	5.2. Relazione geologica.....	8
	5.3. Relazione ambientale L.R. 20/40 e disposizioni attuative previste dalla D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008.....	8
6.	GLI ELABORATI DELLA VARIANTE PARZIALE 3.....	10
7.	PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE E PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE PARZIALE 3 AL P.R.G.C. VIGENTE.....	11
	ALLEGATI CARTOGRAFICI: A1, A2, A2/bis, A4, A4/bis, A4/ter, A5, A6.....	12

COMUNE DI POLLONE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

della Variante Parziale N. 3 al PRG Vigente

(ai sensi dell'art. 17, 7° comma, L.R. 56/77)

1. LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE

Il Comune di Pollone è dotato di un Piano Regolatore Comunale Generale approvato dalla Regione Piemonte con delibera della Giunta Regionale n.22-8622 del 10/03/2003. Nel corso dell'anno 2005 il Comune ha provveduto a redigere una prima Variante Parziale art.17, 7° comma approvata con D.C.C. n.18 del 12.04.2006, e successivamente nel 2006 una seconda Variante Parziale art.17, 7° comma la quale è stata approvata con D.C.C. n.26, 26.06.2007.

La presente Variante che si configura anch'essa "Parziale", ai sensi della L.R.56/77 e come modificato dalla 41/77 (si veda il successivo punto 3), costituisce adeguamento del P.R.G.C. vigente che il Comune intende apportare per soddisfare esigenze che, nella forma e nella sostanza, ritiene rivestano interesse pubblico per il proprio territorio.

2. MOTIVAZIONI E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL P.R.G.C.

Il Comune di Pollone intende portare all'attuazione le previsioni del P.R.G.C. vigente, impostate su una forte attenzione alla qualità dell'intervento edilizio e del paesaggio in essere.

Al contempo, nel pieno rispetto degli indirizzi generali e fondativi posti alla base del Piano vigente, l'Amministrazione ritiene di indirizzare la propria attenzione amministrativa nella programmazione urbanistica del proprio territorio anche alle esigenze espresse della popolazione, o delle nuove opportunità economiche che si presentano se queste risultano sostanzialmente compatibili con l'impianto del P.R.G.C. ancorché richiedano limitati adeguamenti dello strumento urbanistico vigente.

In tale ottica i temi oggetto della presente variante urbanistica sono stati selezionati dall'Amministrazione comunale in quanto considerati pienamente compatibili con i contenuti generali del P.R.G.C., configurandosi come meri adeguamenti strumentali all'attuazione di esigenze espresse dal territorio e valutate positivamente, sia puntualmente, sia negli aspetti complessivi dall'Amministrazione comunale.

Sulla base delle suddette premesse ed in osservanza dei pareri di cui all'art.49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (approvato con D.lgs. del 18/08/2000 n.267), l'Amministrazione Comunale intende attivare la presente Variante al fine di aggiornare il vigente Piano Regolatore Generale Comunale secondo quanto riportato in dettaglio nei punti successivi, ritenendo che le limitate variazioni

possano complessivamente rientrare nei limiti previsti dalla L.R. 56/77 come Variante Parziale.

I contenuti di variante, conseguenti ad alcune segnalazioni espresse da privati, e che l'Amministrazione intende accogliere favorevolmente, sono stati valutati tenendo conto di verifiche in loco dello stato dei luoghi, e delle effettive problematiche espresse, accogliendo solo quelle che richiedono minimi adeguamenti alle indicazioni di P.R.G.C. vigente, e che mantengono inalterate gli indirizzi generali risultando ininfluenti rispetto alle scelte ordinarie e del vigente Piano, con marginali modificazioni dei valori dimensionali delle aree urbanistiche e assicurando il mantenimento della capacità insediativa residenziale del P.R.G.C. vigente.

Si procede ad una prima descrizione dei contenuti di variante e delle conseguenti modifiche condivise dall'Amministrazione Comunale:

- area urbanistica n° 0034 (Allegato 1, Località "Pradler")

la richiesta di Variante al P.R.G.C. vigente è finalizzata ad ottenere l'estensione dell'area di pertinenza del fabbricato esistente (BR.IV – zona residenziale consolidata di impianto rurale) fino al mappale limitrofo, affinché l'area da utilizzare come pertinenza possa essere recintata ed al suo interno, tenuto conto della giacitura del terreno, possa essere più facile realizzare un'autorimessa pertinenziale comunque già oggi realizzabile in applicazione degli art. 30 e 45 del P.R.G.C. vigente.

La proposta estende l'area BR.IV di 580 mq senza per altro ammettere alcun tipo di incremento abitativo, in quanto la norma della zona BRIV, che rimane inalterata, ammette limitati incrementi da calcolarsi percentualmente sui volumi esistenti (art. 30 delle NTA esistenti).

Si segnala ancora come la modifica proposta agevola nei fatti l'attuazione del P.R.G.C. vigente che con la zona BR.IV promuove il recupero residenziale dei fabbricati originariamente rurali espulsi dall'attività agricola sempre meno presente sul territorio.

- area urbanistica n° 0484 (Allegato 2 e 2 bis, Località "Moncalvo")

In sede di redazione del P.R.G.C. vigente si era ipotizzato un potenziamento del servizio di erogazione carburanti fornito dal distributore originariamente collocato in corrispondenza dell'area urbanistica n° 484. A tale riguardo si era originariamente immaginata una rilocalizzazione della struttura in un'area specificatamente individuata più a valle e contraddistinta dell'area urbanistica n° 639; parallelamente per l'area n° 484 occupata dal distributore veniva prevista una trasformazione residenziale individuando un lotto di completamento (CR.I – zona residenziale di completamento edilizio).

Differentemente dalle previsioni, la sospensione del servizio del distributore esistente effettuata dalla società di gestione per un proprio programma di razionalizzazione dei punti vendita non ha coinciso con l'auspicata rilocalizzazione del distributore di carburante, in quanto le scarse quantità di carburante erogato non giustificavano economicamente la realizzazione di una nuova struttura rispettosa delle nuove disposizioni in materia.

Premesso che la chiusura del distributore ha privato il Comune di un significativo servizio, l'Amministrazione intende oggi rivedere le proprie previsioni in materia sulla base della recente legge regionale che agevola l'apertura e la presenza di distributori in ambito montano e collinare (L.R. 14 del 31/05/2004 e DGR 57-14407

del 20/12/2004 all.1 e s.m.i.) affinché il Comune possa nuovamente essere dotato di questo utile servizio. Infatti per gli effetti di tale legge diventa economicamente più agevole riattivare il distributore nel sito originario.

Sulla base di tali considerazioni l'Amministrazione intende quindi ridefinire la destinazione dell'area urbanistica 484 (di mq 816) passando da "Zone residenziali di completamento edilizio CR.I" (di cui all'art. 35 N.T.A.) a "Zone destinate alla installazione di impianti stradali di distribuzione carburanti I.C." (di cui all'art. 38 bis N.T.A.).

In conseguenza di tale scelta i lotti corrispondenti all'area urbanistica n° 639 (oggi classificati come zona I.C.) di 1.380 mq saranno confermati nell'attuale condizione di area agricola.

La soluzione prospettata rende disponibile una capacità edificatoria residenziale di 122 mq di SLP corrispondenti ad un indice fondiario di 0,15 mq/mq.

Con la riconferma del sito già utilizzato per distribuzione di carburanti e per la sua più limitata estensione è stato ritenuto altresì necessario intervenire sul testo normativo corrispondente alla zona urbanistica IC, Art. 38 bis. In particolare:

- la lettera a) del terzo comma è così modificata: **“a) oltre alle attività strettamente connesse alla distribuzione del carburante sono ammesse solo attività collaterali strettamente compatibili con l'ubicazione e la dimensione del lotto ovvero limitando la compatibilità al commercio di piccoli ricambi di immediata distribuzione, lavaggio di autoveicoli, escludendo ogni altra possibile attività. La compatibilità delle attività ammesse è da verificare in sede di progetto edilizio”;**
 - la lettera b) del terzo comma è così modificata: **“ b) il rapporto copertura degli edifici, delle tettoie, delle pensiline, non può superare complessivamente il valore del 40%”;**
 - la lettera c) del terzo comma è così integrata: **“Per quanto possibile i confini dell'area urbanistica con altre aree urbanistiche dovranno essere trattate con siepi sempreverdi di altezza pari ad almeno m. 1, 60”.**
- Realizzazione di viabilità pubblica in località S. Barnaba (Allegato 4, 4bis, 4 ter, Località “S.Barnaba”)

Dalla Strada delle Piane si stacca un tracciato veicolare per l'accesso alla Chiesa di “San Barnaba”. In tale località si collocano anche impianti dell'acquedotto che richiedono manutenzione anche mediante mezzi pesanti che trovano notevoli difficoltà all'utilizzo dell'attuale accesso.

L'Amministrazione comunale ha pertanto ritenuto di procedere ad una razionalizzazione dell'accesso esistente, creando una nuova viabilità pubblica.

A tale riguardo ha dato incarico per la definizione di un progetto preliminare dell'opera. La presente variante pertanto individua la nuova previsione di tracciato sulla base di tali elaborati tecnici messi a disposizione del Comune e allega anche l'estratto di mappa catastale con i mappali coinvolti dall'intervento (con riferimento sempre all'Allegato 4).

La nuova opera si sviluppa per un tracciato di circa 170 mt., con una sezione in progetto di mt. 3 e con una finitura superficiale in ghiaia.

L'intervento pur collocandosi quasi totalmente in ambito agricolo, interessa marginalmente l'area urbanistica di completamento residenziale CR.I n° 146 di 2.326 mq (come meglio evidenziato dall'estratto catastale in scala 1:1.000) riducendone di 89 mq la superficie fondiaria per una superficie di 2.237 mq..

- area urbanistica n° 0397 (Allegato 5, Località “S.Barnaba”)

L'area urbanistica n° 397 classificata come BR.V – Zone consolidate di pregio ambientale, definisce le porzioni di territorio comunale caratterizzate da ville di gran pregio e con significative presenze di aree a parco privato. Nella fattispecie la segnalazione di privati evidenzia come questa area urbanistica comprenda anche due fabbricati, posti in prossimità al limite IUA della Frazione Villa, che appaiono per caratteristiche edilizie e per qualità degli spazi accessori più assimilabili alle zone BR.III (zone residenziali parzialmente consolidate) che non alle sopra richiamate aree BR.V.

Preso atto della segnalazione e valutato lo stato di fatto l'Amministrazione ritiene condivisibile la segnalazione e procedere alla riclassificazione in zona BR.III dei fabbricati e delle aree che non hanno le caratteristiche previste per la zona BR.V.

La modifica che si propone prevede quindi la riduzione dimensionale dell'area BR.V che passa da un'estensione di 7.159 mq a 4.974 e, parallelamente, alla formazione di una nuova area urbanistica n° 651 di mq. 2185 classificata come zona BR.III. In questo caso pur non essendo incremento di occupazione di suolo si è in presenza di un limitato incremento di carico urbanistico (valutato in circa 112 mq di SLP) pienamente compensato dalla eliminazione dell'area urbanistica CR.I 484 (si confronti l'Allegato 2).

- area urbanistica n° 0154 (Allegato 6, Località “Ostolino”)

Gli studi preliminari effettuati dal proprietario dell'area edificabile n° 154 (CR.I – zona residenziale di completamento edilizio, di mq 1.215) hanno evidenziato una certa difficoltà all'utilizzo della stessa in rapporto alla vicinanza con rio esistente e la conseguente fascia di rispetto.

E' stata pertanto formulata la richiesta, ritenuta favorevole dall'Amministrazione, di procedere ad una ripermetrazione del lotto fondiario che pur rimanendo all'interno della proprietà del richiedente si distacchi maggiormente dal rio esistente.

La modifica effettua tale ridelimitazione del lotto, assicurando l'esatto mantenimento della superficie fondiaria (di 1.215 mq) e quindi della capacità edificatoria.

2.1 Modifiche cartografiche

Premesse le motivazioni e i contenuti della presente Variante descritte al precedente punto, le modifiche cartografiche, con riferimento agli Allegati 1-6, coinvolgono le seguenti carte di progetto del P.R.G.C:

- Tav. P2.2/4, scala 1:2.000;
- Tav. P2.2/7, scala 1:2.000.

3. CLASSIFICAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELLA L.R. 56/77, ART.17, 7° COMMA ED INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVAZIONE

In applicazione dei disposti di cui all'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, l'Amministrazione Comunale di Pollone ritiene che la Variante qui illustrata presenti i caratteri di Variante Parziale, a seguito dell'analisi della strumentazione urbanistica vigente e della valutazione dei limiti previsti dal comma 7.

3.1. Verifica della rispondenza della Variante proposta ai requisiti previsti dal 7° comma dell'art. 17, L.R. 56/77

Ai fini della classificazione di tale Variante Parziale si è verificata l'assenza e/o la presenza dei seguenti elementi:

- 1) Caratteri di cui al comma 4, art. 17 della LR 56/77:

Area urbanistica n 0034:

La variazione di superficie dell'Area urbanistica n:0034, avente destinazione d'uso BRIV (Zone residenziali consolidate di impianto rurale), da 944 mq a 1524 mq non modifica la capacità edificatoria del vigente P.R.G.C., in quanto secondo l'art.30 delle Norme Tecniche Attuative gli incrementi ammessi sono da determinare una percentuale del volume esistente e risultano indipendenti dalla superficie fondiaria in quanto la zona urbanistica è priva di indice fondiario.

Area urbanistica n 484:

La variazione di destinazione d'uso da parte dell'area n° 484 da CR.I (Zone residenziali di completamento edilizio) a IC (Zone destinate alla installazione di impianti stradali di distribuzione carburanti, art. 38 bis delle NTA) definisce una riduzione della capacità edificatoria residenziale di 122 mq di SLP, non contrastando con il p.to e), 4° comma, dell'art 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Parallelamente la trasformazione di detta area in zona IC consente una edificazione teorica di 124 mq di SLP (corrispondente alla SF x IF = 416 mq x 0,3 mq/mq) a destinazione terziaria che risulta nettamente inferiore a quella di 414 mq eliminata con lo stralcio dell'area IC n° 639. Anche in questo caso la modifica rispetta le prescrizioni della lettera f), comma 4, art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i. in quanto non sussiste incremento delle previsioni vigenti, rimanendo disponibili per eventuali successive varianti la differenza tra le due capacità edificatorie a destinazione terziaria/commerciale (414 mq – 124 mq = 290 mq).

Realizzazione delle viabilità

Le infrastrutture viarie oggetto della variante sono assolutamente di interesse locale e quindi non rientrano tra le condizioni di cui alla lettera a) e d) del comma 4, art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Nel caso della strada pubblica in località San Barnaba la limitata riduzione del lotto fondiario dell'area urbanistica n° 146 comporta una corrispondente riduzione di capacità edificatoria residenziale pari a $89 \text{ mq} \times 0,1 = 8,9 \text{ mq}$ di SUL residenziale.

Area urbanistica n 651:

La variante inserisce un'area urbanistica BR.III che in applicazione delle prescrizioni normative consente una maggiore capacità edificatoria rispetto alla precedente zonizzazione BR.V.

Vista la puntuale indicazione di variante si è stimato che la capacità edificatoria complessiva sia stimabile in circa 112 mq di SUL. Tenuto conto che gli incrementi sono ammessi per miglioramenti funzionali dei fabbricati esistenti come si è avuto modo di evidenziare in sede di redazione del P.R.G.C. vigente, non è detto che tale incremento di SLP generi un effettivo aumento di abitanti. A livello cautelativo si può comunque affermare il rispetto delle disposizioni previste dalla lettera f), comma 4, art. 17 della L.R. 56/77 s.m.i. in quanto l'incremento stimato di SUL è ampiamente compensato dalla riduzione di capacità insediativa dovuta all'eliminazione della area CR.I n° 484 (pari a 122 mq) e a quella dovuta alla riduzione dell'area CR.I n° 146 (pari a 8,9 mq).

Area urbanistica n 154:

Come si è avuto modo di precisare al cap. 2 le modifiche apportate all'area sono ininfluenti sotto il profilo della capacità edificatoria e quindi da ritenersi compatibili con lo spirito della variante parziale.

2) Caratteri di cui al comma 7, art. 17 della LR 56/77:

Sotto il profilo degli aspetti urbanistici e di pianificazione territoriale si ritiene che i contenuti oggetto della presente variante siano chiaramente di rilevanza locale e non in contrasto con i contenuti dei Piani sovracomunali conosciuti e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale oggi vigente.

4. MODIFICHE AGLI ELABORATI DEL P.R.G.C. VIGENTE

Le modifiche richieste dalla presente Variante Parziale hanno apportato variazioni ai seguenti elaborati di P.R.G.C. vigente:

- P1.2 _ Quadri Sinottici;
- Tavola P2.2/4 _ “Planimetria di progetto: Territorio” in scala 1:2.000;
- Tavola P2.2/7 _ “Planimetria di progetto: Territorio” in scala 1:2.000;
- P3 _ Norme Tecniche di Attuazione: art. 38/bis.

5. RAPPORTI CON LE PRESCRIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

La Circolare Regionale (P.G.R. 13/01/2003 n.1 PET), relativa alle “Linee guida per l’analisi di compatibilità ambientale applicata agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell’art.20 della L.R. 40/98 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione” assoggetta anche le Varianti parziali ai P.R.G.C. ex art. 17, comma 7 della LR 56/77 ad una procedura per verificare l’assoggettabilità a V.A.S. in applicazione della DGR n° 12-8931 del 9/06/2008.

Con riferimento alla compatibilità acustica ed ai temi relativi alle condizioni geomorfologiche si rimanda ai successivi punti, facendo espresso riferimento ai documenti facenti parte integrante della presente variante. In particolare:

- “Verifica di compatibilità acustica (Variante parziale n° 3 al PRGC)”, effettuata dall’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale -ARPA- di Biella;
- “Relazione geologica (Variante n° 3)” .

5.1. Verifica di compatibilità acustica

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all’art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”*, all’art.5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n.52 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”* e seguendo le recenti indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistico-edilizie introdotte con il Progetto di Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C.

Il parere dell’ARPA richiesto dal Comune di Pollone non ha messo in evidenza particolarità rilevanti o problematiche specifiche. Si rimanda al documento allegato per maggiori specificazioni.

5.2. Relazione geologica

Ancorché il P.R.G.C. vigente risulti adeguato ai sensi della circolare regionale 7 LAP, il Comune ha fatto predisporre una specifica relazione geologica tecnica per le aree oggetto di variante.

Dalla relazione risulta che tutte le aree oggetto di variante non risultano caratterizzate da problemi significativi tali da escludere, ai sensi delle disposizioni vigenti di settore, le proposte varianti.

In merito a quanto espresso si rimanda all’elaborato geologico opportunamente predisposto.

5.3. Relazione ambientale L.R. 20/40 e disposizioni attuative previste dalla D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008

La Deliberazione della Giunta Regionale del 9 giugno 2008, n. 12-8931 sottopone la Variante Parziale a Verifica di Assoggettabilità a VAS. L’Amministrazione comunale ha provveduto ad attivare tale procedura con DGC n. 69 del 29 settembre 2008.

Per la Variante in essere la procedura di VAS è stata terminata dal Comune a seguito delle seguenti attività:

- approvazione, con D.C.C. n° 20 del 29/10/2008, del documento di verifica di assoggettabilità alla VAS;
- conclusione della procedura a seguito di specifica Conferenza dei servizi tenutasi il 19/01/2009 presso il Comune, dove è stata formalizzata la non assoggettabilità della variante urbanistica costituita dalle modifiche al piano descritte nel precedente capitolo 2.

6. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE PARZIALE 3

La Variante Parziale n° 3 è costituita dai seguenti documenti:

- P1 - V3_ Relazione Illustrativa;
- P1.2 - V3_ Quadri Sinottici (stralcio);
- P2.2/4 - V3 _ “Planimetria di progetto: Territorio” in scala 1:2.000;
- P2.2/7 - V3 _ “Planimetria di progetto: Territorio” in scala 1:2.000;
- P3 - V3_ Norme Tecniche di Attuazione: Prescrizioni Generali, Tabelle Normative, Schede d’Area (stralcio);
- Relazione Geologica (Variante n° 3);
- Relazione di compatibilità acustica (Variante n° 3);
- Verifica di assoggettabilità a V.A.S..

Si precisa che gli elaborati:

- P2.2/4 - V3 _ “Planimetria di progetto: Territorio” in scala 1:2.000;
 - P2.2/7 - V3 _ “Planimetria di progetto: Territorio” in scala 1:2.000,
- sostituiscono integralmente quelli oggi vigenti, mentre:
- P1.2 - V3_ Quadri Sinottici (stralcio);
 - P3 - V3_ Norme Tecniche di Attuazione: Prescrizioni Generali, Tabelle Normative, Schede d’Area (stralcio);
- sostituiscono i rispettivi documenti per le sole parti in stralcio.

7. PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE E PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE PARZIALE 1 AL P.R.G.C. VIGENTE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 del 30-01-2009 il Comune ha adottato il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al Piano Regolatore Comunale generale vigente.

La presente Variante è stata depositata presso la Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi e che di tale deposito e pubblicazione si è data notizia mediante avviso sul B.U.R. e all'Albo Pretorio secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Pertanto esperite le procedure di legge in merito alla pubblicazione degli elaborati della Variante, nei termini dei tempi stabiliti dalla normativa regionale non sono pervenute osservazioni al Progetto Preliminare.

La suddetta Variante parziale è stata trasmessa alla Provincia di Biella la quale con Delibera di Giunta Provinciale n. __ della seduta del __/__/__ ha espresso parere favorevole sulla compatibilità della Variante Parziale n.3 con il Piano Territoriale Provinciale e limitatamente a quanto di propria conoscenza con i progetti sovracomunali approvati.

L'Amministrazione Comunale ha dunque predisposto gli elaborati del Progetto Definitivo, confermando i contenuti del Progetto Preliminare.

ALLEGATI CARTOGRAFICI

A1 – A2 – A2/bis – A4 – A4/bis – A4/ter – A5 – A6